

# ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA  
STAMPA IL 15/3/2016

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA PRINCIPESSA CLOTILDE, 2 INT. 4 - 00196 ROMA  
TEL. 06.32.65.09.52 FAX 06.32.65.05.03 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO  
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

## LAVORO DOMESTICO

# PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE SU DEDUZIONE E DETRAZIONE

**S**ostegno alle famiglie, rivisitazione delle politiche del welfare: a che punto siamo? L'ultimo tassello incardinato da Assindatcolf verso un'auspicabile e necessaria riforma strutturale dello Stato sociale è la collaborazione alla stesura della proposta di legge in materia di deducibilità e detraibilità nel settore del lavoro domestico, presentata lo scorso 9 marzo a Montecitorio. Prima firmataria del provvedimento, a cui Assindatcolf ha dato il suo contributo, la deputata Patrizia Maestri. Alla presentazione erano presenti anche il presidente della Commissione Lavoro di Montecitorio, Cesare Damiano, e la deputata Silvia Fregolent della Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

### Sostegno al welfare familiare

L'articolato prevede di **aumentare da 1.549 a 2.500 euro l'importo massimo deducibile per gli oneri versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare e l'innalzamento da 2.100 a 4.000 euro del massimale detraibile. Prevede altresì di elevare a 50 mila euro (da 40 mila) il reddi-**

**to complessivo al di sotto del quale è possibile fruire dello sconto fiscale;** tali benefici dovrebbero essere estesi anche ai casi di assistenza a soggetti con età non superiore a 3 anni e non inferiore agli 80. Altra importante novità è quella relativa all'utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio nel settore domestico: la proposta di legge riduce il limite massimo di utilizzo dei buoni lavoro da 7 mila (come da ultimo ha stabilito il Jobs Act) a 2 mila euro. L'obiettivo, come più volte richiesto da Assindatcolf alle istituzioni competenti, è quello di contrastare l'utilizzo improprio dei voucher relativamente ad un settore in cui esistono specificità che devono essere tenute in considerazione per non snaturare lo strumento stesso dei buoni lavoro.

### La piena adesione di Assindatcolf

Positivo, quindi, il giudizio espresso sul provvedimento dal vice presidente Assindatcolf, Andrea Zini. *"Oggi il lavoro domestico - ha commentato - non è una questione che riguarda una ristretta cerchia di persone, ma la vita quotidiana delle famiglie italiane che, per poterselo permettere in assenza di un welfare statale efficace, hanno bisogno di essere supportate con incentivi fiscali. Bene, quindi, gli interventi contenuti nella proposta di legge della deputata Patrizia Maestri, che puntano ad aumentare la platea di coloro i quali potrebbero usufruire di sgravi per il pagamento di badanti e baby sitter."*

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE ASSINDATCOLF

**L'**Assemblea dell'Assindatcolf - Associazione Sindacale Nazionale fra i Datori di Lavoro dei Collaboratori Familiari - è convocata, in prima convocazione per le ore 22.00 del giorno 27 aprile 2016, in Roma, presso la Sede Assindatcolf, Via Principessa Clotilde 2, e, ove necessario, in **seconda convocazione, per le ore 11.00 del giorno 28 aprile 2016, presso la Sala Einaudi della Confedilizia, Via Borgognona 47, II° piano** con il seguente

### ordine del giorno:

1. relazione del Presidente;
2. esame del Bilancio Consuntivo anno 2015;
3. relazione dei Revisori dei Conti;
4. approvazione del Bilancio Consuntivo 2015;
5. approvazione dell'entità della quota associativa;
6. determinazione della parte di spettanza della Associazione delle quote associative per l'esercizio 2017 (art. 12, comma 3, p.to a) dello Statuto Assindatcolf;
7. esame del Bilancio Preventivo anno 2016 e delibere conseguenti;
8. determinazione dei limiti dei compensi al Presidente e ai Vice Presidenti che potranno essere stabiliti dal Consiglio Direttivo;
9. determinazione dei compensi dei Revisori dei Conti;
10. varie eventuali.

**Dott. Renzo Gardella**  
Presidente Assindatcolf

### REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Caterina Danese, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 - Roma

Tel. 06.32.65.09.52 - Fax. 06.32.65.05.03

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

segue a pag. 4

## BADANTI E BABY SITTER DA 10 E LODE CON FORMAZIONE GRATUITA PROMOSSA DA ASSINDATCOLF

**L**avoro domestico a regola d'arte? Da oggi si può. Tate, colf e badanti possono tornare sui "banchi di scuola" per professionalizzare le proprie abilità e vantare un curriculum da 10 e lode, con corsi di formazione gratuita in tutta Italia. L'iniziativa, promossa da Assindatcolf, in collaborazione con gli Enti Bilaterali, si chiama "Formato famiglia". Dopo l'esperienza milanese, dove sono stati inaugurati i primi corsi, che hanno registrato il tutto esaurito, da marzo la formazione gratuita è partita anche a Roma e sarà ripetuta, nei prossimi mesi, nelle principali città della penisola. Si tratta di vere e proprie lezioni di abilità, con moduli di teoria e di pratica da 40 ore complessive, al termine delle quali sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

### Corsi mirati per ogni figura professionale

Per puntare sulla qualità del servizio offerto, Assindatcolf ha voluto che, per ciascuna delle tre figure (colf, badante e baby sitter) venissero studiati e realizzati appositi corsi, aventi dei moduli formativi strettamente legati al lavoro che queste sono chiamate a svolgere quotidianamente. **Per la figura di colf**, verranno prese in considerazione mansioni quali lavare, stirare, organizzare le pulizie della casa, sino al servire in tavola; **per la baby sitter**, invece, particolare attenzione verrà prestata ai compiti di cura e assistenza del bambino, all'uso corretto dei prodotti, alle indicazioni su come sterilizzare gli oggetti, compresi i suggerimenti per la gestione dei piccoli imprevisti. Mansioni quali la cura di una persona anziana o non autosufficiente, allettata o con malattie croniche, l'igiene del soggetto assistito e l'accortez-

za nella preparazione dei cibi, saranno invece trattate durante le lezioni **per la figura di badante**. Nei tre differenti corsi uno spazio verrà poi dedicato anche al Contratto Collettivo di categoria e alle prestazioni integrative di Cas.Sa.Colf.

### Specializzazione per l'assistenza ai disabili

Un'importante novità, presente nell'edizione romana, sarà il *focus* sui **collaboratori familiari che vogliono specializzarsi nell'assistenza a disabili ed anziani con particolari patologie, come l'alzheimer**; in questo modulo saranno fornite specifiche indicazioni sul tipo di sostegno necessario, soprattutto dal punto di vista relazionale. "In cattedra" ci sarà personale specializzato del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, dove si terranno materialmente le lezioni. L'obiettivo è quello di dare un contributo alla professionalizzazione del personale domestico che molto spesso è autodidatta, ancorché debba confrontarsi con patologie che richiedono specifiche competenze. Le lezioni si terranno a partire dal 14 aprile e si svolgeranno sempre di giovedì, ad esclusione della lezione del 31 maggio che sarà tenuta di martedì; questo corso terminerà il 10 giugno.

Ha registrato il tutto esaurito il corso dedicato alla figura di assistente domestico, che ha preso il via il 13 marzo e si svolgerà la domenica e il giovedì, dalle ore 9 alle ore 15; questo corso terminerà il 10 aprile. Ancora aperte, invece, le iscrizioni per le baby sitter che, a partire dal 20 marzo, intendessero partecipare alle lezioni; per questo corso, che terminerà il 15 maggio, le lezioni si svolgeranno di domenica, dalle ore 9 alle ore 15.

### Vantaggi per lavoratori e per datori di lavoro

Da sempre, Assindatcolf, grazie anche all'esperienza maturata negli anni, fa della professionalità il suo fiore all'occhiello, supportando le famiglie che hanno alle proprie dipendenze un collaboratore domestico e assicurando ai lavoratori i loro diritti. Grazie ai corsi di formazione i collaboratori domestici potranno ampliare il loro bagaglio di conoscenze, sentendosi ancora più sicuri nel lavoro in virtù dell'accresciuto livello di professionalizzazione, mentre i datori di lavoro potranno contare su un servizio di assistenza qualitativamente migliore, che punti sempre più sulla professionalità.



### I TWEET DI ASSINDATCOLF

- <http://tv.ilfattoquotidiano.it/2016/03/10/lavoro-e-fisco-assindatcolf-e-deputati-pd-esercito-in-nero-servono-detrazioni-dei-costi/491587/> ... La Conferenza con @andreazini56 @MaestriPatrizia @Cesare\_Damiano @SilviaFregolent su #deducibilità @fattoquotidiano
- #Lavoro Domestico: Detraibilità dei costi- Ok di ASSINDATCOLF- su @sole24ore con @andreazini56 #famiglie #welfare
- Il colloquio visto dalla parte del datore: 6 consigli per scegliere il domestico giusto. Il blog di @Assindatcolf <http://huff.to/1TMTomN>
- "Super #colf cercasi". I nostri #corsi-DiFormazione per #domestici su @rep\_roma
- Intensa giornata di lavoro a #Bruxelles @EFFE\_EU con @MB\_Levaux Kar-mele Acedo e Anita Poutard @Assindatcolf
- La nostra ricerca, "Sostenere il #Welfare familiare", commissionata a @FonteCensis sul CORRIERE DELLA SERA ed.Milano
- Contratto domestico, assumere a tempo indeterminato conviene <http://www.huffingtonpost.it/teresa-benvenuto/contratto-domestico-assumere-a-tempo-indeterminato-conviene>
- #LavoroDomestico: tempo di rilasciare #certificazioneUnica
- Contratto domestico in pillole: parola d'ordine "assunzione" <http://www.huffingtonpost.it/teresa-benvenuto/contratto-domestico-in-pillole-parola-dordine-assunzione>
- Lavoro: Assindatcolf, tempo di certificazione unica per quello domestico <http://www.iltempo.it/adn-kronos/2016/02/26/lavoro-assindatcolf-tempo-di-certificazione-unica-per-quello-domestico-1.1513356> ... via @tempoweb
- "Formato #Famiglia" Riparte a Milano la seconda edizione del corso di formazione gratuita per #assistenti familiari
- L'Avv. Paola Mandarini - Assindatcolf Roma - intervistata per @diMartedi #famiglie #welfare #assistenza
- Stasera su @RadioRadioWeb la diretta con il nostro vicepresidente @andreazini56 #welfare #vitaIndipendente

### ATTENZIONE ALLA SCADENZA 11 APRILE 2016

Lunedì 11 aprile 2016 è l'ultimo giorno per il pagamento dei contributi INPS relativi al trimestre gennaio - marzo 2016. Cadendo in giorno festivo, il termine (che sarebbe stato il 10 aprile) è spostato al giorno successivo.

In sesta pagina riportiamo la tabella dei valori contributivi vigenti per l'anno 2016.

**L'AVVIO DEI CORSI A ROMA:  
IN SETTIMA PAGINA UN  
AMPIO SERVIZIO FOTOGRAFICO**

## L'ATTENZIONE DI ASSINDATCOLF PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NEI CORSI DI FORMAZIONE PREVISTO UN "FOCUS" PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI ALZHEIMER

**I**n Italia, in base ad una stima del CENSIS, si contano oltre 4 milioni di persone non autosufficienti, tra malati gravi, disabili, anziani. Ancora una volta, il modello di risposta del nostro welfare alla disabilità è basato sulla famiglia, che diventa, per necessità, il soggetto centrale nell'assistenza alla persona disabile.

### L'onere di 550 mila disabili

Si tratta di persone che sono costrette a rivoluzionare la propria vita, lasciando spesso anche il posto di lavoro o chiedendo il part time, al fine di poter garantire al proprio familiare un supporto permanente. Inutile sottolineare che questo comporta un costo molto alto da pagare, dal punto di vista economico, psicologico e sociale. La realtà dinnanzi alla quale ci troviamo appare, dunque, davvero preoccupante. Si tratta di un esercito di invisibili che non riesce a trovare attenzione, soprattutto in ambito lavorativo. A maggior ragione se si pensa che, all'interno della popolazione, le persone disabili sono 550 mila e, tra questi, gli inattivi sono addirittura otto su dieci.

### Limiti della cura e assistenza ai minori

Fino alla minore età le famiglie possono contare sull'inclusione scolastica, che rappresenta una se pur parziale risposta istituzionale alla disabilità e un'importante occasione di inserimento sociale. Il numero di alunni disabili nella scuola statale, secondo fonti ufficiali è cresciuto dai 202.314 dell'anno scolastico 2012/2013 ai 209.814 del 2013/2014 (+3,7%) e, contemporaneamente, è aumentato il numero dei docenti di sostegno. Purtroppo, però, la possibilità di inclusione dopo l'età scolastica, appare ancora oggi, quasi inesistente. Così, i disabili divenuti adulti dipendono esclusivamente dalle loro famiglie, con sostegni istituzionali limitati e sono costretti a vivere ai margini di una società sorda al loro richiamo di aiuto.

### Il grave problema dei malati di alzheimer

Sorte non diversa spetta ai malati di alzheimer che, sempre secondo un'indagine condotta dal CENSIS, in Italia sono 600.000. Un numero, questo, destinato ad aumentare a causa dell'invecchiamento della popolazione. Ancora una volta, sono i familiari della persona non autosufficiente a farsi carico

delle spese per sostenere l'assistenza del proprio caro. È bene sottolineare, però, che la necessità di supportare il malato di alzheimer, ventiquattro ore su ventiquattro, rende il più delle volte necessario il supporto di una persona esterna, di un/a badante, che assista il soggetto costantemente. Pur essendo, infatti, sempre i figli dei malati a prevalere tra i *caregiver*, in particolare per le pazienti femmine, **negli ultimi anni nell'assistenza al malato è aumentato il ricorso ad un aiuto esterno**, soprattutto se questi è maschio. **Proprio per rispondere all'esigenza di assistere persone non autosufficienti, Assindatcolf ha deciso di inserire, nell'edizione romana dei corsi di formazione, un percorso per i collaboratori familiari che intendano specializzarsi nell'assistenza a disabili ed anziani con particolari patologie, come l'alzheimer.** Durante il corso, saranno fornite specifiche indicazioni sul tipo di sostegno necessario, soprattutto dal punto di vista relazionale. Si tratta di un piccolo supporto per le famiglie e un'occasione importante per gli stessi collaboratori domestici, che potranno migliorare il loro bagaglio di conoscenze.

### Unica soluzione: la totale deducibilità

In ogni caso, siamo ben consapevoli che la strada per abbattere i muri del pregiudizio e delle barriere fisiche ed economiche è ancora lunga e necessita di politiche di welfare adeguate. È fondamentale

tenere sempre acceso il faro sull'impegno e la dedizione quotidiana di quelle tantissime famiglie italiane che, in questi anni, in mancanza di adeguati interventi pubblici, sono state costrette ad arrangiarsi, accontentandosi del cosiddetto welfare 'fai da te'. **Assindatcolf ritiene che sia un dovere della collettività gettare le basi per costruire una società inclusiva; ma nel contempo, l'Associazione sottolinea come le istituzioni abbiano un compito insostituibile, quello di rimuovere quegli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona.** L'unica soluzione possibile per arrivare a disegnare un nuovo welfare, che risponda davvero alle esigenze delle persone a cominciare da quelle più fragili come anziani e disabili, è concedere la totale deducibilità delle spese sostenute dalle famiglie per colf, badanti e baby sitter. Un'operazione che l'Assindatcolf ha dimostrato con i numeri non essere insostenibile: grazie alle proiezioni del CENSIS è stato possibile calcolare che, al netto degli effetti diretti ed indiretti, il costo per lo Stato si ridurrebbe a 72 milioni di euro. Si tratterebbe, dunque, di un'operazione strutturale quasi a costo zero ma che, finalmente, riuscirebbe a cambiare definitivamente volto al welfare di questo paese, aprendo nuove prospettive nella sostenibilità della vita delle famiglie italiane.

## RIVALUTAZIONE PER IL 2016 DELL'ANF PER NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO E DELL'ASSEGNO DI MATERNITÀ

**N**on subiscono variazioni, per l'anno 2016, la misura e i requisiti economici dell'assegno al nucleo familiare numeroso e dell'assegno di maternità. Infatti, essendo la variazione nella media 2015 dell'indice ISTAT relativo al consumo per le famiglie di operai e impiegati pari a -0,1%, l'articolo 1, comma 287, legge n. 208/2015 (legge di Stabilità) dispone che *"con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrisponde alla variazione*

*che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può essere inferiore a zero"*.

**IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'ASSOCIAZIONE: UNA SVOLTA NELLA VITA DI ASSINDATCOLF**

## ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

**A**nche *l'Huffington Post*, sito di origine statunitense che sta prendendo sempre più piede in Italia, sotto la direzione di Lucia Annunziata, ha dedicato ampi spazi all'Assindatcolf, riservandole un blog sul lavoro domestico che tocca i temi più frequenti come l'assunzione di un lavoratore, le regole da seguire per farlo nel modo più corretto, il contratto, il colloquio di lavoro etc, offrendo tutte le informazioni più utili. Altro interessante argomento, oggetto della puntata del primo marzo di "Dimartedì", trasmissione televisiva in onda su LA7, è stato quello relativo a come sostenere il costo di una badante; l'argomento è stato ampiamente trattato da Paola Mandarini, dell'Ufficio Locale di Roma di Assindatcolf intervenuta ai microfoni di Cristina Buonvino. Sempre sulla sostenibilità e sulla necessaria detraibilità dei costi del lavoro domestico hanno posto l'accento sia "Il Sole 24 ore" dello scorso 10 marzo sia il "Fatto Quotidiano" che, a seguito della conferenza stampa alla Camera dei Deputati, tenutasi in data 9 marzo, relativa alle disposizioni in materia di deducibilità e detraibilità degli oneri e delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale e familiare, ha intervistato il vice pre-

sidente Andrea Zini, il quale ha ribadito la piena adesione alla proposta di legge dell'On. Maestri, riconoscendola come primo e significativo passo per alleggerire gran parte delle famiglie italiane di un costo, ormai divenuto insostenibile. Ha posto infine l'attenzione, con l'edizione del 6 marzo u.s., il quotidiano "La Repubblica", sulla nuova iniziativa promossa da Assindatcolf dal titolo "Formato Famiglia", un corso di formazione gratuito per tutti i lavoratori domestici finalizzato a qualificare il lavoro ed a migliorare il rapporto fra datore e lavoratore.

### IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

*Presidente:* Dott. Renzo Gardella

*Vice Presidenti:* Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

*Segretario:* Dott.ssa Teresa Benvenuto

*Consiglieri:* Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Gioacchino De Marco, Rag. Elio Fico, Sig. Stefano Rossi, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Dario dal Verme, Avv. Michele Zippitelli

*Tesoriere:* Comm. Michele Vigne

*Revisori dei conti:* Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Simona Paris, Rag. Enrico Bernardini

## NUOVI VERTICI DELLA FEDERAZIONE EUROPEA DEL LAVORO DOMESTICO

**N**uova *governance* per la Federazione Europea del Lavoro Domestico, Effe. Dopo la nomina di Andrea Zini, vice presidente Assindatcolf, quale numero due di Effe (avvenuta il 22 settembre 2015), ora la Federazione, con

la nomina di Karmele Acedo, ha completato il Comitato Esecutivo, che è stato ratificato in occasione dell'assemblea generale tenutasi a Bruxelles il 2 marzo scorso. Oltre alla presidente, Marie Béatrice Levaux, siedono nel neonato organo esecutivo Andrea Zini vice presidente e Karmele Acedo, segretario generale.

Il Comitato Esecutivo sarà sostenuto nella sua azione da un organismo politico che avrà lo scopo di identificare gli obiettivi strategici, "Policy Board". Il fine generale è quello di rafforzare l'influenza della Federazione nei confronti dei responsabili politici europei. Proprio in questa direzione va l'interessamento della Federazione nei confronti del rapporto sul lavoro domestico che porta il nome di Konstantina Kuneva: l'eurodeputata greca ha presentato nelle scorse settimane un documento, già approvato in Commissione Femm, che nel mese di aprile arriverà in seduta plenaria a Bruxelles. Nel testo si chiede, tra le altre cose, una normativa europea comune per i lavoratori domestici.

In attesa della calendarizzazione del provvedimento, Effe ha avviato un dialogo anche con l'eurodeputato italiano, Brando Benifei, autore della relazione dal titolo: "Rifugiati: inclusione sociale ed integrazione sul mercato del lavoro". Nel documento si fa riferimento alla necessità di considerare l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro come un modo per contribuire all'economia del paese ospitante, suggerendo a questo proposito una redistribuzione dei fondi europei esistenti per politiche di accoglienza efficaci e umane.

## PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE SU DEDUZIONE E DETRAZIONE

*continua da pag. 1*

Si tratterebbe, qualora l'iter parlamentare ne consentisse l'approvazione in tempi brevi, come noi auspichiamo, di un primo, significativo e indispensabile passo in avanti per rendere sostenibile una spesa ormai divenuta fissa per tante famiglie che, per motivi diversi, non possono rinunciare ad un aiuto tra le mura domestiche". "A nostro avviso però - ha continuato Zini - il futuro ha solo un nome e si chiama **deduzione totale del costo del lavoro domestico**. Una misura di equità sociale non più rinviabile che andrebbe ad aumentare ulteriormente ed in modo strutturale il pubblico di beneficiari. Nel dettaglio, l'operazione consentirebbe alle famiglie di poter dedurre completamente il costo sostenuto per badanti, baby sitter, ma anche per le colf, ovvero stipendi e contributi, rendendo automaticamente vantaggioso assumere regolarmente. Complessivamente si andrebbe ad innescare

*un circuito virtuoso, in termini di maggiori entrate nelle casse statali e di emersione del lavoro nero, di cui tutti potrebbero godere, in primis le famiglie e soprattutto le donne, che oggi gestiscono sulle loro spalle tutto il lavoro di cura, spesso non riuscendo a conciliare i tempi della vita e quelli del lavoro. Un contributo, quello femminile che, invece, come ha sostenuto lo stesso capo dello Stato, Sergio Mattarella, è fondamentale perché questo paese possa davvero chiudere il capitolo della crisi economica".*

### PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE 2016

**S**i invitano gli associati, che ancora non avessero provveduto, a procedere al versamento della quota associativa per l'ANNO 2016.

# CONTRATTO DOMESTICO IN PILLOLE

## ASSUNZIONE E INQUADRAMENTO DEI LAVORATORI

**L**avoro nero e burocrazia molto spesso sono due facce della stessa medaglia. Norme, adempimenti da rispettare, scadenze che si intrecciano con i tempi della quotidiana vita domestica. Per questo, a volte, la strada dell'irregolarità può sembrare quella più semplice e conveniente. Ma non è così. Da sempre Assindatcolf si batte per dimostrare il contrario: assumere regolarmente una colf, una badante o una baby sitter non è solo un dovere ma è anche un modo per tutelare e tutelarsi. Parola d'ordine, dunque, assumere.

### Stipulare il contratto con una semplice lettera

Nel lavoro domestico stipulare un contratto di lavoro significa scrivere una lettera di assunzione, un documento che non ha bisogno di essere registrato ma che, semplicemente, deve essere scambiato tra le parti. L'unico adempimento per il datore di lavoro, da compiere necessariamente nelle 24 ore che precedono l'inizio dell'attività, è quello di comunicare all'INPS l'assunzione stessa. Per farlo serve il pin personale, sia che la denuncia sia presentata telematicamente, sia che avvenga attraverso il contact center. Se, invece, non si è in possesso del pin ci si può rivolgere alle associazioni di categoria presenti sul territorio, come la nostra o ai consulenti del lavoro. Solo se si assume un domestico "convivente" il datore dovrà presentare apposita comunicazione al commissariato di pubblica sicurezza della zona entro le 48 ore dall'inizio dell'ospitalità.

### I documenti necessari

Ma quali documenti servono? Indispensabili sono il codice fiscale del lavoratore, il documento di identità e in caso si tratti di un extracomunitario, il permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa.

### Il contenuto della lettera

La lettera di assunzione dovrà, poi, contenere alcune precise indicazioni che sono elencate in modo dettagliato all'articolo 6 del contratto collettivo nazionale: la data di inizio del rapporto di lavoro; la durata del periodo di prova (che decorre dal primo giorno di lavoro); l'esistenza o meno della convivenza; la residenza del collabo-

ratore e/o l'eventuale domicilio se differente; la durata dell'orario e la sua distribuzione e la tenuta di lavoro, che, se richiesta, dovrà essere fornita dal datore.

### Dettagli importanti

E ancora, il contratto individuale dovrà contenere indicazioni relativamente al riposo, che per i lavoratori conviventi è di 36 ore settimanali mentre per quelli non conviventi è di 24 ore. Obbligatorio specificare l'importo della retribuzione, che, sebbene sia frutto di un accordo tra le parti, non potrà, comunque, mai essere inferiore ai minimi sindacali indicati nelle tabelle messe a punto dalle parti sociali presso il Ministero del Lavoro e aggiornate periodicamente. Anche il luogo dove si svolgerà l'attività dovrà essere indicato, aggiungendo precisazioni su eventuali trasferte, nel caso in cui, ad esempio, la famiglia si trasferisca temporaneamente in altra località per villeggiatura. Infine, non bisognerà dimenticare di indicare il periodo concordato per il godimento da parte del lavoratore delle ferie annuali: farlo è importante perché spesso, proprio quando manca chiarezza sui tempi delle ferie, è facile che si generino divergenze e contrasti.

### L'inquadramento

- I lavoratori sono inquadrati in 4 livelli differenti (A, B, C, D), ciascuno diviso in due parametri retributivi, di cui il superiore è denominato "super".
- Al livello A andrà inquadrato il collaboratore familiare con esperienza inferiore ai 12 mesi, ossia al primo lavoro. Al livello A super troviamo, invece, gli addetti alla compagnia, i quali da contratto non sono dovuti a prestare alcuna attività domestica o di assistenza alla persona, come le cosiddette dame di compagnia.
- Al livello B viene inquadrata la classica colf. Accanto a questa, altra figura professionale prevista è quella dell'addetto al riassetto del servizio camere e di prima colazione, ovvero il lavoratore impiegato nei Bed and Breakfast non professionali. Al livello B super troviamo l'assistente alla persona autosufficiente, sia anziani che bambini, come per esempio la baby sitter.
- Il livello C prevede figure come il cuoco, mentre al C super troviamo l'assistente alla persona non autosufficiente, ovvero la classica badante.

- Al livello D sono classificate le figure professionali più esclusive, come l'amministratore dei beni di famiglia, il maggiordomo, la governante, il capo cuoco, il capo giardiniere o l'istitutore, tutte posizioni di lavoro caratterizzate da responsabilità, autonomia decisionale e/o di coordinamento. Al livello super troviamo, invece, gli assistenti a persone non autosufficienti formate, ossia che abbiano frequentato specifici corsi di formazione aventi la durata minima non inferiore a 500 ore.

### COME FUNZIONA IL BONUS DI 80 EURO NEL LAVORO DOMESTICO

**B**onus da 80 euro al mese e lavoro domestico. Colf, badanti e baby sitter ne hanno diritto? Sì, ma non in busta paga. Ecco come usufruire dell'incentivo introdotto dal Governo Renzi e che l'ultima legge di Stabilità ha reso permanente.

Rimane fisso, come per tutte le altre categorie di lavoratori, il tetto entro il quale è possibile accedere al bonus, ovvero un reddito complessivo percepito nell'anno precedente che non sia inferiore agli 8 mila euro, ma che non superi i 26 mila euro. Per definire questo valore è necessario richiedere al proprio datore di lavoro, qualora lo stesso non avesse provveduto direttamente a rilasciarla, un'attestazione dalla quale risulti l'ammontare delle somme percepite nell'anno, attestazione che, come stabilisce il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico, deve essere rilasciata almeno 30 giorni prima della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi (per il 2016 la data è fissata al 7 luglio).

Non essendo il datore sostituto di imposta, il bonus non potrà tuttavia essere erogato direttamente in busta paga, ma sarà "recuperato" previa presentazione della dichiarazione dei redditi, che rimane quindi una condizione indispensabile per accedere all'incentivo. Ma come si riscatta? Complessivamente, per l'intero anno, il bonus ammonta a 960 euro; quindi, se le imposte che il lavoratore dovrà pagare (stabilite sulla base del 730) saranno superiori al valore del bonus, questo verrà "scalato" dal computo del tributo dovuto e pertanto si avrà uno sconto sulle imposte da versare. Se, al contrario, la cifra non supera il valore complessivo del bonus, il lavoratore andrà a credito ed avrà dunque diritto ad un rimborso da parte dello Stato.

# NOTE DI GIURISPRUDENZA: BADANTE METTE A RISCHIO L'INCOLUMITÀ DELL'ASSISTITO? È ABBANDONO DI INCAPACE

La Sezione penale della Corte d'Appello di Trento, con sentenza n. 221 del 19 giugno 2015, ha stabilito che la badante che assolve negligenzemente i suoi compiti, mettendo così in pericolo l'incolumità della persona assistita, commette il **reato di abbandono di persona incapace**. Per costante giurisprudenza, infatti, "l'abbandono è integrato da qualunque azione od omissione contrastante con il dovere giuridico di cura (o di custodia) che grava sul soggetto agente e da cui derivi uno stato di pericolo, anche meramente potenziale, per la vita o l'incolumità del soggetto passivo" e, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente il dolo generico ossia la "coscienza di abbandonare a sé stesso il soggetto passivo, che non abbia la capacità di provvedere alle proprie esigenze, in una situazione di pericolo per la sua integrità fisica di cui si abbia l'esatta percezione, senza che occorra la sussistenza di un particolare malanimo da parte del reo".

Nel caso di specie la badante, tornata a ca-

sa ubriaca, aveva caricato, nella stanza dove era immobilizzata a letto l'anziana assistita, una stufa a legna in maniera esagerata, andandosene poi a dormire. In pochi minuti la stanza si era riempita di fumo con l'anziana donna immobilizzata a letto in preda al terrore. Nonostante sia intervenuto prontamente, il figlio della signora anziana aveva trovato la madre piangente e disperata, mentre dalla stufa uscivano fiamme alte. Solo dopo energici inviti la badante apriva la porta della sua camera, presentandosi "ubriaca fradicia" e con gli indumenti addirittura inzuppati di vino. Secondo i giudici della Corte d'Appello non vi è dubbio che, nel caso in esame, l'imputata fosse pienamente consapevole, da un lato dello stato di totale invalidità motoria della persona a lei (proprio per questo) affidata e dall'altro non potesse ignorare, in condizioni di sobrietà, il rischio cui la esponeva caricando eccessivamente di combustibile la stufa economica per poi ritirarsi nella sua stanza e non garantire più alcuna vigilanza e cura all'an-

ziana donna. La Corte d'Appello ha, inoltre, escluso che il fatto possa considerarsi di particolare tenuità.

## SOSPENSIONE PERIODO ESTIVO: DEVE ESSERE RETRIBUZIONE

Con la sentenza n. 2836 del 12 febbraio 2016, i Giudici della Corte di Cassazione hanno confermato la decisione della Corte d'Appello di Messina che aveva condannato il datore di lavoro al pagamento in favore della *baby sitter* di una somma superiore rispetto al primo grado di giudizio, ritenendo che alla lavoratrice subordinata spettasse la maturazione di tutte le competenze maturate anche per il periodo estivo, nonostante la sospensione del rapporto di lavoro. Infatti, le stesse devono essere considerate sospensioni lavorative extraferiali legate alle diverse esigenze del datore di lavoro, come d'altronde previsto al comma 1 dell'art.19 del CCNL del settore domestico.

## I VALORI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ANNO 2016

### Rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAFF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAFF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
<b>Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:</b>		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,88	1,39 (0,35)	1,40 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,88 fino a € 9,59	1,57 (0,40)	1,58 (0,40)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,59	1,91 (0,48)	1,93 (0,48)
<b>Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:</b>		
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

### Rapporti di lavoro a tempo determinato<sup>(1)</sup>

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAFF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAFF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
<b>Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:</b>		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,88	1,49 (0,35)	1,50 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,88 fino a € 9,59	1,68 (0,40)	1,69 (0,40)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,59	2,05 (0,48)	2,06 (0,48)
<b>Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:</b>		
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

(1) ad accezione delle assunzioni a tempo determinato effettuate in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio: per malattia, ferie, maternità).

#### NOTE:

Per retribuzione oraria effettiva si intende la retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti, la tredicesima mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria e, nel caso del lavoratore convivente, anche il valore convenzionale del vitto e alloggio sempre ripartito in misura oraria.

\* Il contributo senza la quota degli assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o è parente o affine entro il 3° grado e convive con il datore di lavoro.

\*\*Gli importi contributivi della quarta fascia:

- sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta;

- vanno applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

\*\*\* Il versamento del contributo di assistenza contrattuale (codice "F2") è obbligatorio per contratto. È condizione indispensabile per poter accedere, sia da parte del datore di lavoro che del lavoratore, alle prestazioni della CAS.SA.COLF. L'importo del versamento dovrà essere determinato moltiplicando € 0,03 per le ore per le quali si versano i contributi obbligatori.

## ALCUNI FLASH SUI PRIMI PASSI DEI CORSI PER COLF, BADANTI E BABY SITTER



## ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

<b>ANCONA</b>	Uffici operativi in Corso Garibaldi 14 - cap 60121 Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	071/2072671
<b>AREZZO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Crispi, 54 - cap 52100 Referente Avv. Barbara Fabbri	0575/324072
<b>BARI</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121 Delegato Sig.ra Gilda Signorile	080/5235467
<b>BELLUNO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100 Referente Rag. Gianni Mambretti	0437/26935
<b>BERGAMO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122 Delegato Dr.ssa Simona Paris	035/244353
<b>BOLOGNA</b>	Uffici operativi in Via Gemito, 19 - cap 40139 Delegato Rag. Enrico Bernardini	051/546333
<b>BRESCIA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122 Delegato Dr. Ivo Amendolagine	030/48503
<b>FIRENZE</b>	Uffici operativi in Corso Italia, 32 - cap 50123 Delegato Cav. Tiziano Casprini	055/283349
<b>FORLI'</b>	Uffici operativi in Piazza Ordellaffi, 4 - cap 47121 Delegato Dr. Paolo Bonini	0543/370484
<b>GENOVA</b>	Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122 Delegato Avv. Alessandro Lupi	010/84627201
<b>GORIZIA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia Via XXIV Maggio, n. 9/A - cap 34170 Delegato Dr. Massimo Chizzolini	0481/32378
<b>GROSSETO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Corso Carducci, 34 - cap 58100 Delegato Geom. Matteo Pastorelli	0564/412373
<b>LA SPEZIA</b>	Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121 Delegato Rag. Giusi Mancuso	0187/779902
<b>LECCE</b>	Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100 Delegato Dr. Paolo Babbo	0832/254211
<b>LIVORNO</b>	Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123 Delegato Rag. Cinzia Guerrieri	0586/897902
<b>LUCCA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100 Delegato Rag. Elio Fico	0583/4441
<b>MILANO</b>	Ufficio Locale in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
<b>MODENA</b>	Uffici operativi in Strada Scaglia Est, 144 - cap 41100 Delegato Dr. Andrea Zini	059/354666
<b>MONZA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Mosè Bianchi, 18/A - cap 20900 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
<b>NAPOLI</b>	Ufficio Locale in Viale Gramsci, 13 - cap 80122 Referente Dr.ssa Laura Onorato	081/0680166
<b>PARMA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100 Delegato Prof. Giovanni Mazzoli	0521/200829
<b>PERUGIA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sicilia, 39/H - cap 06128 Delegato Ing. Armando Fronduti	075/5058212
<b>PIACENZA</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Antonino, 7 - cap 29100 Referente Dr. Maurizio Mazzoni	0523/327273
<b>PISA</b>	Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123 Delegato Rag. Mario Giannetti	050/564225
<b>PORDENONE</b>	Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170 Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi	0434/209130
<b>REGGIO E.</b>	Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100 Delegato Dr. Glauco Camurri	0522/454193
<b>ROMA</b>	Ufficio Locale in Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196 Referente Avv. Paola Mandarinì	06/32650952
<b>TORINO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122 Delegato Ing. Lelio Casale	011/5214218
<b>TREVISO</b>	Uffici operativi c/o Confedilizia in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100 Referente Sig.ra Antonella Aceti	0422/591043
<b>UDINE</b>	Ufficio Locale in Via A. Zanon, 16 - cap 33100 Referente Dott.ssa Silvia De Marco	0432/503606
<b>VENEZIA</b>	Uffici operativi in Via Torino, 151/ E - cap 30172 Mestre Delegato Dr.ssa Susanna Rossi	041/5322815
<b>SEDE NAZIONALE</b>	Roma - Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196	800.162.261